

L'INTERVISTA/1

“Scelto il male peggiore noi contrari su tutto”

Come sempre in prima linea sul fronte della battaglia ambientalista c'è lui, Alberto Asor Rosa, storico della letteratura, saggista, scrittore e studioso che da anni guida i comitati per la tutela del paesaggio. Domattina a Firenze al circolo Affratellamento (via Gian Paolo Orsini 73, ore 10) parteciperà ad un'assemblea della Rete insieme a Tomaso Montanari, Paolo Baldeschi e tanti altri esperti per fare un bilancio della situazione toscana. Con noi commenta l'uscita di Rossi su Castello.

Niente più speculazione edilizia, la nuova pista occuperà troppo spazio. Che ne dice?

«Che con le mie orecchie ho sentito Rossi, nel corso di una riunione tra la giunta regionale e la giunta della Rete, garantire a tutti i costi, quasi pronunciando un giuramento solenne, che la pista non sarebbe stata più di 2.000 metri. Altri tempi, ovvio. Forse all'epoca il governatore era a favore dell'insediamento di Castello, chissà».

Per i comitati che si sono sempre opposti ad entrambi i progetti cambia qualcosa?

«Niente direi. Siamo messi davvero molto male se per ottenere un effetto ambientale positivo dobbiamo crearne uno ancora

“

ASOR ROSA

La Regione ha cambiato linea e alla fine punisce le cooperative rosse. Domani riunirò qua la rete dei comitati



IL VESPUCCI
La pista lunga 2.400 metri è al centro di una nuova polemica

peggiore. Dobbiamo per forza scegliere tra due errori? Credo che una corretta amministrazione dovrebbe evitarli in blocco. L'unica cosa che mi fa sorridere semmai è che a fare le spese di questo retromarcia su Castello siano Unipol e le cooperative rosse, lo trovo grottesco».

Parlerete del tunnel dell'Alta velocità, un'altra delle vostre battaglie storiche. Vi sentite un po' soli?

«Due anni fa la Rete su sollecitazione del comitato No Tav ha organizzato un convegno dove alcuni esperti spiegavano che il tunnel non serve a niente. Ormai del resto la sua inutilità è sotto gli occhi di tutti, accanirsi su questo progetto è una follia. Però è vero che in Italia la sensibilità

sulle questioni ambientali deve ancora crescere. Ma noi andiamo avanti, le nostre idee non sono cambiate e speriamo ancora che

questa storia vada a finire come la Val di Susa».

Pensa che con gli scavi in corso per la Stazione Foster si possano ancora fermare?

«Temo di no, visto che Renzi motu proprio ha appena annunciato che farà il ponte di Messina. Così quando arriveranno a metà e capiranno che ci sono emergenze telluriche da fronteggiare tireranno fuori la questione che ormai troppe risorse sono state impegnate e andranno avanti. Continuiamo così?».

I comitati della Piana si battono contro l'impianto di Case Passerini, voi disciurate anche di quello di Scarlino.

«Gli inceneritori sono nocivi, ormai è scientificamente dimostrato. Bisogna investire sulla raccolta differenziata, lavorare all'origine del problema. Insisteremo, ci faremo sentire».

La lotta all'inquinamento è al centro del dibattito internazionale, qui se ne parla abbastanza secondo lei?

«Di recente mi è capitato di leggere una statistica in cui Firenze risulta una delle città più inquinate d'Europa ma non credo che la gente sia molto informata su questo. Si dovrebbe cambiare il nostro modo di vivere». (s.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IPUNTI

IL TUNNEL TAV

«Gli esperti ci hanno spiegato che il tunnel della Tav non serve a niente e che in superficie ci sarebbero soluzioni migliori, ma nessuno li ascolta» dice Asor Rosa

LO SMOG

Asor Rosa: «Se ne parla sempre di meno, eppure è un grande problema. Firenze è una delle città più inquinate, il problema riguarda il centro come le periferie»

L'ASSEMBLEA

Domattina a Firenze all'Affratellamento (via Gian Paolo Orsini 73, ore 10) Alberto Asor Rosa è all'assemblea della Rete con Tomaso Montanari e Paolo Baldeschi

